

Memoria eugenetica aliena

Premessa

In questi ultimi dieci anni di ricerca sul fenomeno abduction ci siamo imbattuti in una questione che comprende una parte importante del problema: la Memoria Aliena Attiva (MAA) e Memoria Aliena Passiva (MAP), ma non solo.

L'addotto, colui che subisce rapimenti per essere sottoposto ad esperimenti da parte degli alieni ed altre entità (il cui scopo è quello di rubare all'essere umano alcune doti caratteristiche che lo rendono degno di particolari attenzioni), viene impiegato anche come un vero e proprio supporto mnemonico per archiviazione di dati su cui vengono salvate le informazioni e la coscienza della vita dell'alieno.

Per fare un esempio possiamo paragonare questo sistema di salvataggio dati a quello che usiamo quando copiamo i nostri file sugli hard disk o ai supporti magnetici che utilizziamo per il backup (copia di sicurezza).

Molti si staranno chiedendo del perché essi si avvalgano di questo particolare metodo per la protezione dei propri dati. Da nostre ricerche precedenti risultava che uno dei probabili motivi sembrava essere imputabile al fatto che possediamo una struttura cerebrale che corrisponderebbe ad un "supporto" sicuro ed affidabile atto a garantire un surrogato d'Immortalità all'alieno di turno, struttura in grado di ospitare le memorie aliene che poi venivano "riversate" o in un nuovo "supporto" o direttamente in un nuovo cervello alieno (nuova entità nata). Inizialmente la definizione usata per spiegare questa modalità era "carrier", termine non attualmente più in uso perché quella descrizione era ed è limitante.

Questa ipotesi era stata formulata molto tempo fa dopo che abbiamo sottoposto ad ipnosi regressiva persone addotte. In esse si evidenziavano memorie di vite passate, ambientate in periodi storici diversi come, ad esempio l'antico Egitto, medio evo, periodi bellici o post-bellici, erano vite realmente vissute da esseri umani differenti dal soggetto messo sotto ipnosi. Un altro tipo di racconto era relativo a ricordi di luoghi apparentemente non terrestri, dove il corpo, rievocato sotto ipnosi, non era umano ma apparteneva ad un altro essere che riportava le sembianze di un rettile, di una mantide, di un orange, ecc..

Ma non era finita qui, vi era un'ulteriore complicazione che si rilevava di sovente, ovvero queste memorie, apparentemente passive, iniziavano a rispondere all'operatore in maniera ragionata ostacolando l'accesso alla richiesta di informazioni da parte del ricercatore

Fu in quell'occasione che nacque la necessità di fare una distinzione fra Maa e Map per differenziare una memoria senziente, raziocinante (MAA: memoria aliena attiva) da una mappa dati passiva (MAP: memoria aliena passiva).

Questa spiegazione ci instillò dei dubbi riguardo la teoria che indicava un'ipotetica creazione genetica umana esclusivamente da parte degli alieni.

Infatti, se esaminiamo alcune vecchie testimonianze a prima vista non troviamo un nesso logico fra l'ipotesi della creazione dell'essere umano per opera di manipolazioni aliene e la risposta un po' meccanica di una MAA di orange che alla domanda <<..perché non usare un dispositivo...un macchinario...invece del nostro cervello?>> risponde <<..quello* non si rompe, le macchine si rompono..>>(quello* = cervello ndS).

Se pensiamo che alcune funzioni cerebrali possono venire compromesse (limitando alcune aree e funzioni) a causa di patologie tipo le ischemie, ictus, malattie degenerative, ecc. e se ipotizziamo che, anche se alcune aree rimangono compromesse restano ugualmente sfruttabili, possiamo dedurre che questo supporto di memorizzazione, ovvero il cervello umano non sia stato creato da loro poiché se così fosse stato, essi non avrebbero avuto di certo difficoltà a crearne uno che potesse essere sfruttato per lo scopo di cui stiamo trattando, vista la loro evoluzione scientifico/tecnologica .

Quindi l'ipotesi più plausibile, che viene fra l'altro confermata da alcune ipnosi del passato e dai SIMBAD (metodo di visualizzazione utile per la liberazione) interrogando le Maa (soprattutto di Sauroide) e raccogliendo le ricostruzioni da Map di orange e mantidi, scopriamo che l'Uomo era presente prima dell'arrivo dei rettili e di tutti quegli esseri che visitano la terra (mantidi, orange, biondi ecc..ecc.).

Ma quale uomo era qui? Quello che noi conosciamo o un altro tipo?

Una ricostruzione, tratta da una testimonianza raccolta circa un anno fa, sembra dare una risposta alla nostra domanda. L'operatore inizialmente era convinto di parlare con un'entità parassita "ringhio" ma, procedendo con la tecnica, si scoprì che si trattava di una MAA di Sauroide:

Op.=Operatore

Ad=addotto

.....

Ad: Hhheer (sospiro affannoso)....uscire..no

Op.: Non esce?....

Ad: No! non posso..

Op.: Non puoi?.....perché non puoi?

Ad: Non deve....uscire!.....no!

Op.:non deve.....uscire.....cosa!?.

Ad:non ti interessa

Op.: Come fai a sapere che non mi interessa?

Ad:Hhhh...(sospiro)

Op.: Non riesci a spiegarlo?

Ad: Sì, io conosco tu non sai.....!

Op.: Bene...allora.....io non conosco quella cosa che mi vuoi dire...mentre tu...[interruzione da parte di Ad: hahahahehe grr]

Op.:tu non sai una cosa che conosco io...

Ad: No!... Io conosco, tu NO!

Op.: Dite sempre così!, ma poi la cosa che conosco io...è più importante della tua...

Ad: Conosci.....parla!

Op.: Non lo capiresti...non ti interessa..

Ad: Hhh Grrr...io conosco ...l'uomo...tu nooo! (deglutisce rumorosamente)

Op.: Bene...se lo conosci, allora saprai che esisteva prima di te.

Ad: No!...non...questo.

Op.: ...Non questo...bene...esisteva un altro prima di questo?

Ad: Sì... no questo

Op.: E chi lo ha creato?

Ad: Noi...è nostro.

Op.: Avete creato quello prima di questo?

Ad: C'era già...basta!

Op.: Avete creato questo ma non quello prima..

Ad: Sì...un pezzo

Op.: Un pezzo di questo?

Ad: Non tutto...

Op.: Quanti ne avete creati?...

Ad: più volte.

Op.: Bene...più volte.....quante.... volte?

Ad: quattro....volte

Op.: E come avete fatto?

Ad: Dimmi cosa sai!...(..sbuffa..)

Op.: Sto verificando se quello che mi dici è vero...ora ti dico quello che non conosci..pero' invece a me sembrache tu non conosca tutta la storia...

Ad: Grrrr (suono gutturale)...io l'ho creato...conoscooo!!

Op.: Si...certo.....pero' non conosci....come avete fatto..

Ad: Abbiamo preso la meta' e abbiamo creato ...la più simile.

Op.: La meta' di cosa?

Ad: Di quello prima....di questo.

Op.: E dove si trova quello prima di questo?

Ad: Non c'è

Op.: Non esiste più?

Ad: No....esiste..ma non in questo momento.

Op.: Sai dove è?

Ad: No..non importa.

Op.: Quindi voi avete creato tutto l'uomo di ora..

Ad: No...ma controlliamo tutto.

Op.:Cosa devi controllare.....

Ad: Che mantiene.....stabile....

Op.: perché se non è stabile cosa succede?

Ad: Non funziona...non serve....

Op.: Non serve a fare cosa?

Ad: A tenere quella cosa.

Op.: Quella cosa?

Ad: Si

Op.: E ve l'ha data qualcuno la metà?

Ad: Non so cosa significa....

Op.: Dove avete preso la meta' per creare l'uomo di ora?

Ad: Per il quarto la seconda base.

Op.: Il quarto cosa significa?

Ad: Quello di ora,quello che è simile alla prima creazione.

Op.: E quale è più simile al primo uomo?

Ad: La seconda e la quarta.

Op.: Dove sono...la prima e la terza creazione?

Ad: Finiti

Op.: Finiti dove?

Ad: Non esistono più....

Op.: mhh..bene...ma come mai la meta' e non tutto

Ad: perché tutto non funziona...non possiamo

Op.: Allora l'uomo di oggi porta la meta' del primo?

Ad: Grr...si

Op.: E avete anche la meta' originale?

Ad: No...esiste già.

L'intervista continua poi con altre asserzioni,che tratteremo in un prossimo articolo.

Da questa testimonianza apparirebbe che, anche se in maniera parziale, gli alieni abbiano manipolato più volte la razza umana e che questa manipolazione gli sia ben riuscita in sole due occasioni. Quello che abbiamo compreso,interpretando i dati raccolti, è che essi **non** possano crearla da zero perché,così facendo, i risultati ai quali essi mirerebbero non risulterebbero soddisfacenti quindi sono costretti ad utilizzare la meta' delle informazioni agendo sul patrimonio genetico umano.

Bisognerebbe spendere ancora due parole sul perché queste MAA facciano simili asserzioni. Quando si parla di un essere umano parzialmente creato,si sta parlando di corpi che, modificati in un certo modo, riescono

ad essere adatti per ospitare quello che viene chiamata erroneamente “anima”, dico “erroneamente” perché questo nome, crea confusione in termini di definizione in quanto, questa energia pensante, si definisce in altri diversi modi e non solo come "matrice di punti di luce".

Ritornando alla creazione della specie umana, come avrete notato leggendo la testimonianza, avvengono dei passaggi fondamentali che ci fanno supporre l'esistenza di una razza simile a quella nostra attuale o ad un essere umano **non** modificato.

Riportiamo uno dei passaggi cruciali che in questo momento troviamo più interessanti:

Op.: Avete creato quello prima di questo?

Ad: C'era già...basta!

Op.: Avete creato questo ma non quello prima..

Ad: Sì...un pezzo

Il parassita infatti risponde che l'uomo era già presente quando sono arrivati, dice che lo avevano trovato qui. Dopo alcuni secondi prova a rifiutarsi di rispondere dicendo “basta!” perché non vuole rivelare i dati in suo possesso ma assecondandolo, provocandolo e spiazzandolo si continua a ricavare informazioni importanti. Noterete che la MAA irritata dalle domande, risponde in modo stretto, velocemente. L'addotto deglutisce con forza quando dà determinate risposte. Al contrario di quanto si possa pensare, questo comportamento nello stato di trance non è collegabile ad un riflesso psicosomatico ovvero non è un'interferenza provocata dalla MAA, ma è uno scarico emotivo del soggetto che può segnare in alcuni passi l'uscita dalla trance. Proseguendo possiamo dire che il quadro della situazione inizia a prendere un indirizzo diverso da quello iniziale; esisterebbe infatti un uomo che chiameremo “Originale”, Uomo che loro hanno tentato di ricreare in ogni sua parte non riuscendoci, ripiegando verso la soluzione più pratica e cioè quella di prendere un pezzo (DNA) e modificarlo. Sono stati fatti quattro tentativi di cui due non sono andati a buon fine, probabilmente noi siamo l'ultimo esperimento non riuscito per i loro scopi, ciò che gli rimaneva però era ed è la possibilità di sfruttare il nostro cervello come supporto di stoccaggio per la memoria attiva (Maa). Riassumendo possiamo dire che quando si parla di prendere una meta' dell'essere originale si intende che le modifiche vengono fatte a livello d'informazione genetica. La creazione di ogni essere biologico dei cinque regni avviene tramite quella particella (cellula) che racchiude in se tutte le informazioni, stiamo parlando del DNA.

Per apportare le modifiche necessarie occorre conoscere perfettamente questo tipo d'informazione, è necessario essere in grado di utilizzarla usando la tecnologia adeguata per apportare le correzioni volute affinché vi siano le condizioni adatte per giungere al risultato desiderato..

Nel nostro caso l'essere umano o meglio ciò che lo compone, è un sistema vitale che si basa su equilibri e scambi d'informazione molecolari e quindi energetici precisi e distinti.

E' indubbio che gli alieni abbiano la conoscenza e la tecnologia necessaria per attuare diverse modifiche al nostro DNA; pur mantenendo la parte originale possono inserire pezzi di informazioni al suo interno e sfruttare determinate funzioni come l'adattamento di certe caratteristiche biologiche oppure per mantenere delle informazioni specifiche.

A supporto di questo possiamo citare una ricerca effettuata dal Gruppo Stargate Lazio:

http://www.sentistoria.org/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=79&Itemid=91&lang=it in cui si parla del fenomeno genetico chiamato “microchimerismo” che viene collegato al funzionamento della MAA ma non della MAP poiché essa è simile ad una mappa dati che può essere tranquillamente immagazzinata dal nostro cervello attraverso sistemi che non comportano obbligatoriamente una modifica genetica forzata. La teoria spiegata nell'articolo dello Stargate Lazio trae ispirazione da alcuni esperimenti e ricerche scientifiche che si stanno compiendo in varie parti del mondo.

Questo è l'estratto scritto a pagina sette del documento:

<< “Tutto ciò potrebbe spiegare quanto si legge in un simbad riguardo alle unità psico-neuro-cibernetiche (PNC) formate da cellule neuronali prelevate dal cervello alieno e trapiantate nel cervello

umano, magari attraverso il meccanismo del microchimerismo, dove il feto è probabilmente un ibrido, per sfruttare la maggiore tolleranza del sistema immunitario della madre nei confronti del nuovo organismo, le cui cellule possono localizzarsi nel cervello della madre e cominciare a funzionare da MAA, già con poche settimane di gestazione. ”>>

Quanto sopra citato potrebbe spiegare anche come sia possibile inserire informazioni in queste cellule, prelevarle, riversarle, riadattarle in altri corpi rendendoli compatibili, di volta in volta, portando con sé anche le informazioni e i ricordi del corpo in cui sono state ospiti fino all'esaurimento biologico .

MILABS

Come detto all'inizio di questo articolo, in alcune testimonianze di abduction possiamo ritrovare ricordi non solo di alieni, ma anche di altre persone vissute in altri luoghi, tempi o addirittura universi. Attenzione però a non confondere tutto questo con il fenomeno delle “vite passate” o “precedenti” perché in questo articolo non stiamo affrontando argomenti che implicano elementi di coscienza derivati dalle esperienze di vita individuali.

In definitiva possiamo delineare un quadro ancora più complesso di quanto si pensasse partendo da dei presupposti riscontrabili anche scientificamente che ci fanno andare nella direzione che noi riteniamo più opportuna.

Tornando al discorso dei ricordi, come accennato prima, siamo in possesso di documentazioni in cui alcuni soggetti intervistati raccontano di essersi ritrovati in ambienti e tempi diversi da quelli abituali, le situazioni sono le più disparate ma tutti descrivono esperienze vissute su questo pianeta.

Molti testimoni hanno raccontato di essersi visti vestiti con abiti militari appartenenti alle epoche dei famosi conflitti mondiali oppure di trovarsi collocate in scenari del futuro, in strutture ambientate sul nostro pianeta. Contrariamente a quanto possiamo pensare, nella maggior parte dei casi, i ricordi dei rapiti non sono quelli di essere in una battaglia prebellica o postbellica, infatti i luoghi e le operazioni ricordati sono riconducibili ad episodi che testimoniano pesanti interferenze ed esperimenti fatti sull'essere umano e in molti casi confermano le alleanze e le collaborazioni in atto fra i militari e gli alieni.

Stiamo parlando delle ingerenze militari o OMA Operazioni Militari Abductions, generalmente conosciute con l'acronimo anglosassone MILABS (Shadow Government Para-Military Operatives).Naturalmente questo settore militare ha poco a che vedere con i servizi di difesa nazionali pur mantenendo simili modalità e linee di ragionamento conosciute.

Qualche ricercatore aveva accennato qualcosa su di loro tempo addietro, facendoli apparire come un problema fastidioso, ed anche se a volte arrivavano a condurre momenti di interferenza consistenti, venivano presi sottogamba e fatti passare per “coglioni” perché , a suo dire, erano talmente incompetenti riguardo al discorso abduction, da dover addirittura aspettare gli sviluppi di nostre e altrui ricerche, soprattutto per ciò che riguarda le tecniche di liberazione dal problema.

Ho sempre ritenuto strana la questione spiegata in questi termini, gli stessi dubbi erano condivisi anche da altri ricercatori del nostro gruppo. Avevamo notato che, sia durante il processo di liberazione dagli alieni ma soprattutto dopo, le interferenze da parte degli OMA non solo erano presenti ma aumentavano in maniera esponenziale. Molti purtroppo non riuscivano a cacciare i militari probabilmente perché ,non consci del fatto che riguardava la possibile interferenza e quindi inconsapevoli, li lasciavano liberi di agire indisturbati ,fino al momento in cui non riuscivamo a fargli comprendere in quale direzione dovessero muoversi per risolvere questo problema.

In alcuni casi, certi soggetti riuscivano quasi automaticamente ad individuarli e a liberarsi sia di loro che delle interferenze aliene, semplicemente attuando quell'atto di volontà necessario per la liberazione definitiva chiudendo per sempre ogni interferenza.

Avevamo notato che esistevano due tipi di approccio e comportamento di questi OMA, uno indiretto quasi

passivo e subordinato ad un contesto prettamente alieno e l'altro in maniera più diretta ,con metodi diversi e insubordinati a quel tipo di contesto.

Questi due differenti modi di agire si ritrovano anche nelle memorie degli addotti.

Anche in questo caso si assiste a due diversi tipi di racconto,uno derivato dalla memoria dell'addotto e l'altro della MAP.

Riporto di seguito due pezzi di testimonianza, il primo è il ricordo in cui il soggetto si trova in un ambiente sotterraneo con alieni e medici, ha attraversato dei livelli (piani)incontrando diverse persone in divisa. Il secondo invece è una MAP dove i militari stanno eseguendo un recupero delle informazioni..

Memoria dell' Addotto

Op.: ...cosa fanno?...

Ad: Parlano..

Op.: Puoi sentire cosa dicono?

Ad: Non sento...vedo muovere le labbra,mi guardano.....quello a destra indica me...

Op.: Come è fatto?

Ad: Alto,moro con capelli corti,camice bianco...stessa mascherina, sembra che comanda.

Op.: Come è fatto quel luogo?

Ad: tutto grigio...sulla destra ci sono degli schermi,e una specie di macchinario che arriva fino al soffitto....poi non c'è più niente....davanti a me c'è quella finestra rettangolare dove sono loro.

Op.: E sulla tua sinistra?

Ad: Alla mia sinistra c'è una porta....e un armadietto....bianco.

Op.:Poi cosa succede?

Ad: La porta si apre....si apre andando dentro il muro!.....cosa!?!.....c'è qualcosa....qualcuno....aspetta...

Op.:Cosa succede?

Ad:Un essere.....no sono in due.... quello col camice e un altro....orrendo...ma che cavolo è?

Op: Descrivi ...quello orrendo.

Ad: Bho!.....assomiglia a quello che ho visto nel SIMBAD....ma è alto....più magro....

Ad: alto....non riesco a vedere il volto....ha delle braccia lunghe...

[il soggetto, a questo punto, fa una descrizione dell'essere che ometterò in quanto potrebbe influenzare le altre testimonianze]

Op: E perché sono agitati?

Ad: Non ha funzionato qualcosa....stanno guardando dei tubi.

Op: Come sono questi tubi?

Ad: Vanno dietro ,sembrano di diverso colore,ma sono lucidissimi quasi brillanti,colore molto acceso...spariscono nel muro.

Op: E loro cosa fanno?

Ad: Il nasone....sta guardando il medico....il medico annuisce..

Op:Sentì cosa stanno dicendo

Ad: Non parlano...il nasone non ha la bocca....gli parla con la mente.

Op:Bene....ora immagina di vedere questa scena dall'alto,come se tu avessi una telecamera posizionata sul soffitto.....cosa vedi?

Ad:Ehh...vedo me...e loro più spostati....vedo il macchinario e quei tubi colorati.....

Op:Bene...e poi?...cosa vedi?

Ad.:Sempre la stessa cosa,loro sono davanti a me..

Op:E dove vanno quei tubi?

Ad: Nel muro...nell'altra stanza...sono molto accesi i colori...

Op: Bene...nell'altra stanza..e dove è l'altra stanza?

Ad: Dietro...dall'altra parte.

Op: E come è fatto dall'altra parte?

Ad:.....h h h h.....c'è il muro....e i tubi che lo attraversano...

Op: Mhh...bene...e dietro il muro che è di qua' cosa c'è?

Ad: un'altra stanzapiù grande....molto grande.....al centro c'è una specie di piano...circolare...come un grande tavolo tondo....al centro di questo piano c'è una specie di contenitore....ma non grande ...piccolo.....da questo...contenitore partono tantissimi tubicini molto piccoli che vanno nel pavimento...la stanza non è totalmente illuminata, solo il centro dove c'è questo piano rialzato.....

Op: Bene.....di che colore è....il contenitore?

Ad: lo stavo osservando adesso....non è come gli altri....contiene liquido verde...verde marcio....leggermente ovale.....dentro c'è qualcosa.... un'ombra....

Op: Che forma ha questa ombra, guardala bene....

Ad:....un essere piccolissimo....

Op:..piccolissimo....e come è fatto guarda attentamente...

Ad:..ha la testa.. delle...delle manine...ma...è strano..

Op: Cos'è strano...succede qualcosa?

Ad: No...non torna...la testa è diversa...le mani...cioè le dita sono appuntite...come avesse dei piccoli artigli...assomiglia a un bambino malformato.... gli occhi....bho!

Op: Non c'è nessuno in quella stanza?

Ad: No....solo quel contenitore.

Op: Non succede niente?

Ad: Mi sembra di no.....vedo solo delle bolle che si muovono.....nel liquido..sembra che galleggia....

Op: Bene....prova a....

Ad: Aspetta...è apparsa una luce...viene da destra....sembra che si apra qualcosa...una porta credo...ed entra qualcuno...mi sembra...sta andando vicino al contenitore...si ora la vedo perché è illuminata dalla luce centrale...è una donna....non è vestita come gli altri...indossa una divisa, sembra mimetica...ha in mano un contenitore...lo appoggia e sembra che stia levando l'altro...si mette quello che ha portato...

Op: Riesci a descrivere la divisa o mimetica?.....

Ad: Sì..ma c'è un altro..alto..molto alto...perché si china per passare dalla porta...sembra....un rettile...ma ha gli occhi molto grandi.....no.....hhheei.....è una cavallettaaa....gigantee!!
ecc...

Lettura della MAP

Op: Sei dentro?

Ad: Sì...quella dell'altra volta...

Op: E cosa vedi?

Ad: è buio non si vede molto bene, ma c'è qualcosa...

Op: Qualcosa?...puoi descriverlo?

Ad: In fondo....in fondo alla stanza.

Op: come è fatto?

Ad:.....è un ...un uomo

Op: un uomo...

Ad: Sì

Op: Bene...puoi descriverlo?

Ad:no

Op: Non vedi nella stanza?

Ad: ..Si...

Op: perché non me lo descrivi?

Ad: Non posso...è bloccato.

(il soggetto già tre battute sopra cambia tono della voce e l'espressione diventa assente)

Op: Prova a guardare alla tua destra.

Ad: Non riesco, ho solo questa immagine.

Op: e tu dove sei?

Ad: Sono sempre qui, seduto....davanti a me c'è questa figura davanti.

Op: Tu...come sei vestito?

Ad: Non vedo....non riesco a muovermi...

Op: Cosa non riesci a muovere?.

Ad: Tutto il corpo...è tutto immobilizzato..non ri....esco!

Op: Gli occhi li puoi muovere.

Ad:.....s...si...quelli riesco....riesco a muovere gli occhi.

Op: Muovendo solo gli occhi in basso, riesci a vedere le tue mani?

Ad:si...credo di si.

Op: Puoi descrivermele...conta le dita!

Ad:.....sono cinque...he!...sono le mie...pero'....manca...l'anello....non c'è la fede.

[il soggetto continua con la descrizione del suo corpo e dell'ambiente]

Op: Bene...bene...ora guarda attentamente l'ambiente....in tutte le sue forme...in tutti i

suoi colori....guarda finché non sei sazio di particolari....cosi....coo...si...coo.....si

.....bene.....sazio.....particolari.....colori.....forme.....ora scegli...una cosa da osservare

attentamente.... in quella stanza.....nella sua forma...nei suoi colori.....nel suo....odore.....quando sei sazio di guardare....me lo dici.

Ad:.....mhmm....

Op:....quando sei sazio...di... guardare....me lo dici.....

Ad:unfff....si sta aprendo.....la porta....

Op:....mhh la porta....

Ad: Si.....guardavo quella....

Op:....bene.....e poi?

Ad:....è un altro....uomo....ma lo vedo meglio è vestito di bianco abbastanza alto...capelli corti....moro.....

Op: Ha una testa?

Ad: Certo...he!...lo vedo molto bene...ma non l'ho mai visto.

Op: Riesci a vedere gli occhi?

Ad:molto scuri...credo marrone scuro...e mi sta guardando...ha il viso un po' squadrato....gli zigomi pronunciati e le mandibole.....tipo....tipo quelle facce da culturisti.

Op: bene..e cosa fa?

Ad: Mi sta guardando....poi si gira verso quello in fondo...e gli dice qualcosa.....quello si alza...

Op: Riesci a sentire cosa dice?.

Ad: ...unff...mi pare inglese...ha una voce squillante....non capisco dice...bonr...bonor iuro...send..bhoo...non riesco a sentirli bene....l'altro è girato.

Op: E poi...

Ad:....poi...quello in fondo si alza e prende qualcosa..una scatola...un apparecchio credo.....glielo passa a quello più alto....eccolo...ha una mimetica....strana...color crema...con chiazze più scure...

Op: Puoi descriverlo?

Ad: Si...ha capelli molto corti..direi rasati....è giovane...circa sui venticinque...forse un po' di più.....

ha una mimetica..color...come si chiama.....sembra crema ma tende sul grigio.....come si chiama..

Op:Non importa lo ricorderai dopo...l'altro colore com'è?

Ad: ha..si...un grigio chiaro e qualche toppettina verde scuretto...grigio scuretto....

Op:Riesci a vedere le spalle?

Ad:Si

Op:Non c'è niente sulle spalle?

Ad:Mhh...sembra ci sia una striscia ...ma non proprio sulle spalle...all'inizio dell'attaccatura....della spalle lungo i bracci...appena iniziano....una striscia..anzi due strisce una a destra ed una a sinistra.....nero o grigio scuro...

Op:c'è qualcosa su quelle strisce...delle lettere dei simboli..un altro colore?

Ad:No...non vedo altro.

Op:E poi riesci a descrivere altro?

Ad:mhh...è tutto una tuta mimetica...ha degli stivali...anfibi credo..color nero o grigio scuro...anche la suola è dello stesso colore...

Op:Guarda attentamente il collo....c'è qualcosa?

Ad:.....no.....il colletto ..della tuta.

Op:Sul colletto c'è qualcosa?

Ad:....no....è un colletto...un girocollo...senza niente...non ha bavero nè niente..

Op:Bene...e cosa stanno facendo?

Ad:.....Quello in camice bianco...ha in mano quella scatola..da dove escono dei fili...di vari colori....assomiglia alla macchina per l'elettroencefalogramma...ma è più piccola....e un po' tonda...assomiglia alla caldaia....aspè...aspè dentro pero' c'è qualcosa...sta tirando fuori qualcosa...una specie di piastrina...dove sono attaccati i fili...una fascia....d'argento.....me la sta passando.....in fronte.....sff....

Op:Cosa succede?

Ad:...sfff.....nooo.....nnnoo è FREDDA.....PUNGEEEE!!.....dio noo.....vi prego.....nnnnnoooo.....percheeee.....(il soggetto sta rivivendo il patos)

Op:Tranquillo...è una cosa passata.....è normale...la stai solo ricordando.....è già successa...vedi che passa!.....piano piano...passa.....è come il passato.....è già passato

Ad:...si.....h h h h h.....f f f f f f f (inspira ed espira profondamente).....si.....passa...

Op: Piano piano....

Ad:.....si.....f f f f f.

Op: Bene...dopo che è...passato tutto.....cosa accade...

Ad:.....non lo so'...

Op:Non lo sai?....

Ad:....No...è cambiato tutto...

Op:.....tutto..cosa è cambiato?

Ad: Non sono più nella stanza.....cioè non vedo più quei due...

Op:....cosa vedi?

Ad:.....delle pareti.....curvate....pareti....azzurre.....non sono dritte.....a latouna specie di cassapanca....

[il soggetto descriverà un ambiente alieno degli orange dove ricostruisce una conversazione avvenuta fra altri esseri e la memoria di cui è depositante.]

.....

Op:Bene e poi cosa accade?

Ad:.....fuori....è bianco....tutto bianco.. roccioso..sabbia e roccia ma bianco.

Op:bene...ora prova a fare una cosa....prova a vedere questa immagine come se tu avessi una telecamera sopra la tua testa...che riprende tutto dall'alto....cosa vedresti?

Ad:.....mha!.....è strano....

Op:Cosa c'è di strano?

Ad:....mmmmm...è come se fossi tornato nella stanza dell'inizio...dove c'erano quei due....

Op: E cosa c'è ora?
 Ad:sempre quelli.....
 Op: Lo vedi sempre dall'alto?
 Ad:si.....si sempre dall'alto.....
 Op: Bene..e cosa fanno quei due?
 Ad:guardano lo schermo.....
 Op: Quale schermo?
 Ad: quello là.....quello a destra...
 Op: E cosa c'è sullo schermo?
 Ad:delle immagini...sembra un video....spè...sssi....un video....che....credo...credo che sia quello....che esce dalla mia testa...
 Op: Esce dalla tua testa... e cosa esce?
 Ad: ...quel paesaggio..quello che vedevo...
 Op: E tu dove sei?
 Ad: ..sulla sedia...immobile...con gli occhi aperti....sembro morto...dietro c'è un macchinario....acceso....e sulla mia sinistra c'è quell'apparecchio..dove hanno attaccato la fascetta...
 Op: E loro cosa stanno facendo?
 Ad: Guardano il video...e quello con la divisa scrive qualcosa mentre guarda.
 Op: Il video lo mettono loro?
 Ad: No...esce dalla mia testa tramite quella macchinetta....e passa nel macchinario dietro...
 [il racconto continua descrivendo la situazione].

Da questi racconti, simili a quelli di altri adottati, possiamo notare come alla fine esistano due fazioni dei cosiddetti Milabs od Oma. Una presumibilmente è soggiogata e diretta dagli alieni stessi e l'altra agisce autonomamente con l'intento di portare avanti i propri esperimenti autogestendosi, senza subire interferenze aliene. Molto probabilmente si sono resi conto che la tecnologia è solo un surrogato di evoluzione, quella che invece fa la differenza è la crescita interiore e spirituale poiché essa è il fondamento della Creazione. Questo fatto è ancora più preoccupante, perché si apre un nuovo scenario parallelo con nuovi esseri da combattere in modo più consapevole di prima.

Bisogna ancora una volta sottolineare, come la questione sia stata troppo sottovalutata nonostante molti ricercatori o presunti tali, sapessero che qualcosa non quadrava. Quindi, se nessuno ha avuto la volontà di raccontare come stanno realmente le cose, abbiamo provato a farlo noi nei tempi più rapidi possibili. Purtroppo solo di recente abbiamo avuto modo di raccogliere ed incrociare un numero di dati sufficienti per trovare una soluzione concreta al problema. Gli ostacoli incontrati durante la nostra ricerca della verità sono stati innumerevoli ma alla fine ce l'abbiamo fatta anche se ci siamo resi conto che confrontare i dati però non era sufficiente in quanto, nel contempo dovevamo iniziare ad escogitare una possibile soluzione, anche provvisoria, al problema OMA usando gli strumenti in nostro possesso .

Quando il soggetto prendeva coscienza del fattore militare che comprendeva gli alieni il problema era di facile risoluzione ma restava da capire come neutralizzare le interferenze della seconda fazione perché, come avvoltoi, ritornavano per la lettura della MAP e per esperimenti di clonazione atti a creare una nuova generazione, la nuova razza umana.

Eugenetica OMA

A riprova che gli OMA sono stati e saranno sempre più pericolosi, riporto brevi spezzoni delle testimonianze degli adottati che narrano di fatti avvenuti in ambiente militare, nello specifico parlano delle modifiche genetiche eseguite su di essi.

Ad: C'è una stanza molto grande...con un piano rotondo....e tanti tubicini che vanno nel pavimento.

Op: E poi cosa vedi?

Ad: Su questo piano c'è un contenitore...di forma cilindrica...molto piccolo...

Op:Di che colore

Ad:Sembra un blu elettrico....pero' è anche un po' verde....in alto è blu....

Op:Bene..prova a vedere questa scena come se tu avessi una telecamera che riprende tutto dall'alto.

Ad:...vedo già dall'alto....tutta la stanza..

Op:E tu dove sei?

Ad:...non sono in quella stanza...

Op:E come mai sei andato lì?

Ad:...credo che c'entri qualcosa con me....

Op:Bene...ora guarda tutta la stanza...c'è altro?

Ad:....No solo quel piano....color crema....con i tubi..che vanno nel pavimento..

Op:...prova a seguire i tubi...che vanno nel pavimento...dove finiscono?

Ad:...c'è il pavimento....sembrano mattonelle bianche.....ma sembra che questi tubi vadano sotto....sono tantissimi..

Op:Cosa c'è sotto?

Ad:....sotto.....sotto c'è una stanza.... più grande di quella sopra...nella parete in fondo..c'è un macchinario..un cilindro grandissimo ma un po' più schiacciato degli altri...ha degli anelli attorno molto grandi..assomiglia a quei cilindri delle centrali....è tutto blu...molto luminoso...ma sembra fatto tutto d'acciaio...

Op:Bene...un po' più schiacciato degli altri..e come sono gli altri cilindri?.

Ad:.....sono messi uno a fianco all'altro....sono stretti e alti.....

Op:Di che colore sono?

Ad...sono di vetro....sopra hanno una specie di cappello verde scuro...e dentro c'è un liquido giallo...o verde...bo.....sono tantissimi.

Op: Sono sospesi?

Ad:...nooo..sono tutti che poggiano a terra..su una base..ognuno ha una sua base anche quella di colore verde scuro...sono collegati fra loro con un tubo...di acciaio.....che proviene dal cilindro schiacciato....poi dentro c'è qualcosa..

Op:Dentro....dove?

Ad: Dentro i cilindri...si intravedono dei corpi.....sono tantissimi.....è strano....

Op:Cosa c'è di strano?

Ad:....sono tanti...non ho mai visto una stanza così con tanti cilindri....sono tantissimi tutti in fila.....cavolo....ma che stanza è?

[pezzo omesso sta descrivendo la stanza]

Ad:....è un uomo ma scarnificato...cioè si vedono le vene...ha gli occhi chiusi....sembra rattrappito...non ha capelli.....

Op:e negli altri cosa c'è?

Ad:....mmm....altri umani.... sì ma è un po' meglio...cioè è meno scarnificati.....più si allontanano dalla macchina più assumono tratti umani...ma sono tantissimi.....anche donne....vedo i seni...

Op: E tu dove sei?

Ad:....non lo sonon sono lì...non sono dentro i cilindri....ma è strano..

Op:Cos'è strano...che succede?

Ad:E' come.....come...una sensazione...strana...come se potessi essere ognuno di quelli...cioè....ognuno di quelli posso essere io.....ma non è possibile...io sono fatta diversa....lo so' qual'è il mio corpo.....

Op:Bene...prova a ritornare sopra...nella stanza di prima con il piano color crema..e dimmi quando ci sei..

Ad:....ok...si ci sono....c'è sempre questo piano con questo piccolo cilindro.

Op:Bene...guarda bene dentro...c'è qualcosa?

Ad:...sì....un piccolo essere...molto piccolo..sembra color rosa....è un feto....ma non umano...o meglio ha tratti

umani..ma non lo è.....

[omissis descrizione della stanza del feto poi il soggetto ritorna al piano di sotto]

Op:E cosa esce dalla porta?

Ad:Uno con la tuta bianca...una tuta completa..sembra come quelle chimiche..con vetro davanti.

Op:E cosa fa?

Ad:Tiene un specie di cellulare in mano...segna qualcosa...dai cilindri verso quello schiacciato.

Ha anche..sembra...una radiolina...parla sta dicendo qualcosa.

Op:Senti cosa dice?

Ad:No..sento un fruscio..che viene dalla radiolina...e delle voci..ma non capisco...

Op:Ha dei simboli delle scritte sulla tuta?

Ad:no..ha una fascia nera che cinge la vita..con delle taschine...

Op:Quanti cilindri ci sono?

Ad:Eeeeeee tantissimi.....duecento....tantissimi non finiscono più..

Op:La stanza non finisce?

Ad:Noooo....è come un corridoio...finisce dalla parte del cilindro...anzi inizia da li...non è molto larga ma lunga e alta....lunghissima...non vedo la fine..

Op:E riesci a vedere quelli più avanti?...puoi spostarti..

Ad:.....si....donne e uomini....fermi.....sospesi dentro questo liquido....questi hanno i capelli...i primi sembrano non essere ancora del tutto formati.....sono tutti diversi...uomini e donne diversi...ognuno è diverso...facce..e corpo diverso..

Op:Riesci a riconoscere qualcuno?

Ad:No....mai visti....però....è ancora strano

Op:Cosa succede...

Ad:.....è come.....non so.....non c'è il mio corpo...ma è come se...potessi entrare...

[il soggetto continuerà in ulteriori dettagli alcuni ancora in fase di studio]

Dai dati raccolti da questa importantissima ultima testimonianza,(incrociata con testimonianze di altri addotti), possiamo iniziare a pensare che sia in atto un progetto molto vasto che non riguarda la sola fase di clonazione e rimpiazzo temporaneo del rapito ma addirittura la creazione di una nuova razza che potrebbe sostituire definitivamente quella umana. I soggetti intervistati riportano informazioni che ci dicono che questa procedura è gestita inizialmente da quella entità aliena (di cui parleremo in un prossimo articolo più dettagliatamente) chiamata Horus, entità che parassita l'involucro biologico di un essere presente in questo universo, chiamato ironicamente "Il Pollo" che ricorda per la sua struttura fisica, un pollo in posizione eretta. Egli funziona da "gateway" ovvero permette ad Horus di agire temporaneamente in questa dimensione. La seconda fazione di questi militari, contemporaneamente alla prima, sta acquisendo informazioni e tecnologia per poter portare avanti un progetto simile in modo autonomo.

Lo scenario che si va delineando è abbastanza preoccupante in quanto, come citato prima, tutti, compresi alcuni esseri della nostra specie, vogliono tenere soggiogata la razza umana per questioni proprie che esulano dal semplice controllo politico, economico, alimentare ma si configura come un ricalco del modus operandi e del progetto alieno. In pratica loro vogliono essere come gli alieni ma hanno la presunzione di farlo in modo migliore.

Lo studio dell'eugenetica non è iniziato, come molti vogliono farci credere, nella prima metà del '900, infatti stiamo parlando di una filosofia o un progetto di "perfezionamento della razza umana" già inventata, nella metà del '300 a. C. da Platone. Successivamente, il Cristianesimo medievale rimanda, alla sfera ultraterrena, (partendo dal peccato originale consideravano la questione della riproduzione sessuale come atto negativo, causa della degenerazione umana), la possibilità di miglioramento. Tra Settecento e Ottocento si afferma la frenologia, dottrina che asseriva di poter valutare le tendenze psicologiche o criminali, dalla "lettura" della forma del cranio.

Herbert Spencer[1] , su ispirazione delle teorie darwiniane[2] da cui acquisì alcuni concetti importanti che

applicò al modello, sosteneva la necessità di assecondare il naturale processo di selezione della razza. Francis Galton[3] che altri non era che il cugino di Darwin, sosteneva la necessità di migliorare la razza attraverso un incrocio selettivo degli individui, fu proprio lui che inventò il termine “Eugenetica” traendolo dal greco classico. Questa sua teoria suscitò grande interesse soprattutto in Inghilterra ed in Germania. All'inizio del 900, grazie all'impegno di entità come ad esempio la Fondazione Rockefeller [4] e la massoneria di rito scozzese, in Inghilterra si diffuse la teoria dell'eugenetica. Nel 1912 si tenne a Londra il primo congresso internazionale a cui parteciparono numerosi scienziati italiani che s'ispiravano alle teorie degenerazioniste di Cesare Lombroso[5]. I programmi eugenetici più feroci furono condotti dalla Germania nazista, e documentati alla voce Aktion T4

Attraverso questo percorso storico ci siamo fatti un'idea di come questo pensiero o ideologia sia stato conservato nei secoli, come bisogno di purificazione della razza stessa.

Senza sollevare da alcuna responsabilità l'essere umano, anche se corrotto e ingannato dagli alieni, possiamo asserire che il progetto per lo sfruttamento e la modifica dell'uomo può essere fermata rendendo le persone consapevoli del fatto che l'universo non è solo fuori ma anche dentro di noi.

A questo articolo ne seguirà uno dedicato ad una nuova tecnica utilizzata e testata dai Gruppi Stargate Italiani.

Riferimenti

- [1] http://it.wikipedia.org/wiki/Herbert_Spencer
- [2] <http://it.wikipedia.org/wiki/Evoluzione>
- [3] http://it.wikipedia.org/wiki/Francis_Galton
- [4] http://it.wikipedia.org/wiki/Fondazione_Rockefeller
- [5] http://it.wikipedia.org/wiki/Cesare_Lombroso
- [6] http://it.wikipedia.org/wiki/Aktion_T4